



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227782 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 07/02/2014

PROROGA AL 14 FEBBRAIO PRESENTAZIONE DOMANDE DIMISSIONI POLIS ON LINE

Ne viene data notizia sulla homepage delle istanze On Line

<http://archivio.pubblica.istruzione.it/istanzeonline/index.shtml> (CTRL + clic per aprire il collegamento)

ATA: SULLA GESTIONE DELL'ORGANICO SERVE UN NETTO CAMBIAMENTO

La Uil propone una profonda redistribuzione per organici stabili pluriennali e di rete. In data 6 febbraio si è tenuto un incontro tra i sindacati scuola ed il Miur sulla revisione degli organici ATA., per la UIL scuola Antonello Lacchei.

I rappresentanti del MIUR hanno fornito una ulteriore serie di dati riassuntivi relativi alle aggregazioni di posti per tipologia di istituto e per profilo. Da parte sindacale è stata ribadita l'inadeguatezza del sistema di ripartizione dei posti per scuola. La UIL Scuola ha chiesto di procedere attraverso una profonda modifica del sistema di distribuzione dell'organico tenendo conto dei reali bisogni delle scuole e dei nuovi carichi di lavoro, nel rispetto dei vincoli di bilancio sulla entità complessiva della spesa. Serve un nuovo modello di ripartizione dei posti che garantisca stabilità e certezze al personale e ponga le condizioni per migliori condizioni di esercizio e maggiore qualità del lavoro ATA. Secondo la UIL è possibile costituire a partire dall'organico di fatto, un organico funzionale pluriennale di scuola, dando attuazione alle norme del decreto Monti sulle reti di scuole. Questo consentirebbe – senza costi aggiuntivi - di qualificare personale amministrativo e tecnico per estendere gradualmente l'area tecnica a tutte le scuole e per centralizzare complessi processi amministrativi come le ricostruzioni di carriere e le pratiche pensionistiche. Un vero e proprio organico di rete. In questo contesto è inoltre necessario prevedere la costituzione di posti di area C.

PROCLAMAZIONE DELLO STATO DI AGITAZIONE DEL PERSONALE ATA DELLA SCUOLA - RICHIESTA ESPERIMENTO PROCEDURA DI CONCILIAZIONE

07/02/2014

Con la nota prot. N. 353 del 5 febbraio il Dipartimento per l'Istruzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca ha disposto, nelle more della definizione dell'eventuale procedura di recupero del beneficio economico acquisito con decorrenza settembre 2011 ed erogato nel corso degli anni 2011 e 2012, il blocco dell'erogazione del beneficio economico nonché il recupero delle somme erogate dal 1° settembre 2013 relative alle retribuzioni contrattuali relative alla 1^a e 2^a posizione economica del personale ATA, acquisite successivamente al 2011.

Le Scriventi Segreterie, ritenendo grave e provocatoria tale richiesta, frutto di una errata interpretazione delle norme, ne hanno chiesto l'immediato ritiro, diffidando il MIUR a sospendere ogni procedura di recupero di somme in buona fede percepite, frutto di prestazioni lavorative effettivamente svolte, dopo prove selettive e specifica formazione, in attuazione di contratti regolarmente sottoscritti dalle parti.

Particolarmente inaccettabile che si voglia intervenire dopo due anni dalle intese sottoscritte.

Le scriventi Segreterie nazionali dei Sindacati di CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS Confasal e GILDA, al fine di tutelare i livelli retributivi del personale ATA, proclamano lo stato di agitazione del personale, con immediata astensione dalle attività aggiuntive in caso di mancata retribuzione.

Con la presente vengono attivate le procedure di conciliazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge n. 146 del 12 giugno 1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, e chiedono di esperire la procedura conciliativa prevista dalla citata legge, convocando l'apposito Organismo di Conciliazione costituito con D.M. n. 127 del 20 aprile 2000.

In assenza di soluzioni positive, verranno proclamate tutte le azioni sindacali ritenute opportune.

Si rimane in attesa di urgente riscontro.

CISL Scuola
Francesco Scrima

UIL Scuola
Massimo Di Menna

SNALS Confasal
Marco Paolo Nigi

GILDA Unams
Rino Di Meglio

PERMESSI PER DIRITTO ALLO STUDIO

07/02/2014: Integrazione al C.I.R. sottoscritto il 15 novembre 2011 e relativo alla fruizione dei permessi per diritto allo studio per il quadriennio 2012/2015.

1. Docenti frequentanti i corsi di specializzazione per l'insegnamento di sostegno attivati presso le Università della

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227782 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 07/02/2014

Lombardia, ai sensi del regolamento 10 settembre 2010 n. 249;

2. Docenti di discipline musicali frequentanti i corsi per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento presso i Conservatori della Lombardia;

CONSIDERATO che i tempi di attivazione di detti percorsi non hanno consentito la presentazione delle istanze per la fruizione dei permessi per il diritto allo studio entro il 15 novembre 2013... il personale appartenente alle predette tipologie potrà presentare istanza di fruizione dei permessi, per il tramite della scuola di servizio, **entro e non oltre il 14 febbraio 2014**

SITUAZIONE PAS IN LOMBARDIA - INCONTRO USR 7 FEBBRAIO 2014

Successivamente alla nota USR n. 1512 del 28 gennaio con la quale l'Ufficio ha emanato il riepilogo della situazione PAS a quella data, l'Ufficio ha continuato la sua azione come richiesto da tutte le OO.SS. regionali al fine di procedere in tutte le direzioni possibili per l'attivazione dell'offerta formativa per le graduatorie e classi di concorso per le quali le università lombarde non avevano dato disponibilità.

La relazione del dott. Volontè in merito al percorso nel frattempo conseguito:

Per le classi di concorso **A028 - A025** e le altre discipline artistiche (queste ultime con pochi concorrenti) si è risolta con un accordo con l'accademia di BB.AA. di Milano che disporrà un piano di 1 annualità per la A025 e 1 A028 che partirebbero per fine febbraio. La seconda annualità per la A028 e per le altre classi artistiche per l'anno prossimo.

L'ufficio pubblicherà gli elenchi degli ammessi in tempi brevi.

Si sta risolvendo anche l'accordo per far partire la **A033** - si è in attesa di risposta definitiva.

Per alcune classi della tabella C: l'USR sta definendo un accordo con l'università di Castellanza che dovranno stipulare una convenzione con alcune scuole per far partire i PAS per la **C500 - C510-C520**.

La UIL Scuola ha chiesto che si pubblicino immediatamente sia gli elenchi degli ammessi delle classi di concorso per le quali si sta trovando la soluzione sia tutti gli elenchi delle altre classi di concorso compresi gli elenchi degli ammessi di primaria e infanzia. La richiesta è fondata sul diritto di conoscere l'inclusione ovvero l'esclusione e per avere certezza di poter chiedere nulla osta, secondo le regole previste, per frequentare in altre regioni dove eventualmente si stanno attivando PAS che in Lombardia non si riesce a far partire già quest'anno.

L'ufficio risponde che la priorità la stanno dando alla pubblicazione degli elenchi che hanno priorità ovvero quelle che stanno per partire; comunque si impegna a pubblicarle tutte e per quanti vogliono chiedere nulla osta dopo aver acquisito nulla osta da altra regione, a prescindere dalla pubblicazione di quelle mancanti, dietro richiesta si stanno già dando detti nulla osta dietro verifica dei requisiti di ammissione.

Per le classi di concorso **A020-A034-A035-A071-A075-A076- Conversaz. lingue straniere-C240-C270-C290-C300-C310-C320-C430** l'ufficio riferisce che la trattativa per trovare un accordo è avviata e la previsione è di concludere tutto entro fine febbraio per far partire detti PAS immediatamente dopo.

Per quanto riguarda le classi di strumento, **tutte la A077** i conservatori hanno dato la disponibilità per il prossimo anno.

Per una puntuale informativa sulla situazione in evoluzione continua si è chiesto alla fine all'Ufficio di adoperarsi al massimo per dare risposta ai diritti dei docenti che hanno i requisiti per i PAS, nel frattempo confidando in forte un intervento del MIUR per risolvere la questione infanzia e primaria che interessa tutte le regioni e come UIL Scuola rilevando che il ministro farebbe bene a decretare con un provvedimento d'urgenza con l'assegnazione delle competenze per i PAS direttamente alle istituzioni scolastiche visto il diniego delle università.

Qualora pervenissero novità l'ufficio ci convocherà immediatamente.

LE UNIVERSITÀ NON ATTIVANO I PAS NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA - UIL: LA GESTIONE E L'ORGANIZZAZIONE DEI PAS PASSI ALLE SCUOLE DOVE LE UNIVERSITÀ NON LI FANNO PARTIRE

[la lettera inviata al ministro](#) (CTRL + clic per aprire il collegamento)

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227782 - E-mail: pavia@uilsuola.it

INFORMATICONUIL 07/02/2014

Il Decreto Dipartimentale n. 45 del 22 novembre scorso all'art. 1 prevede che "gli Atenei e le Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica istituiscono, ai sensi dell'art. 15 commi 1 ter e 16 bis del DM 249/10, i percorsi abilitanti speciali".

Lo stesso Decreto prevede anche che i corsi "dovranno iniziare preferibilmente entro la seconda metà del mese di dicembre 2013".

A fine gennaio 2014 è stata necessaria una nota del Capo Dipartimento, indirizzata agli USR, per cercare di mettere un minimo di ordine nel sistema attraverso indicazioni più puntuali che sostanzialmente prevedono due cose: che tutte le regioni devono organizzare i corsi, utilizzando tutte le flessibilità necessarie, e che il cambio di regione deve avvenire solo su richiesta dei docenti interessati e per gravi e documentati motivi.

Nonostante la nota le cose non stanno cambiando di molto.

La situazione più grave, comunque, si riscontra nei settori della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Qui il problema non riguarda i territori ma è nazionale. Siamo di fronte ad un sostanziale rifiuto da parte delle università ad organizzare i corsi.

Per la scrivente organizzazione sindacale, stante la situazione, il Ministro è chiamato ad intervenire in tempi rapidi con un provvedimento d'urgenza che demandi sia la gestione che l'organizzazione dei corsi stessi alle istituzioni scolastiche.

Tale decisione avrebbe il vantaggio di assicurare una preparazione dei corsisti aderente ai reali bisogni delle scuole e della didattica e, nello stesso tempo, quello di calmierare i costi di partecipazione per i corsisti stessi.

Massimo Di Menna

INSEGNANTI DI SOSTEGNO: IMMISSIONI IN RUOLO

La nota del ministero con la distribuzione per provincia dei 4.447 posti (*CTRL + clic per aprire il collegamento*)

Come anticipato nel report del 30 gennaio scorso, il 6-02-2014 il Miur ha emanato una nota, a firma del Capo Dipartimento per l'Istruzione, con la quale autorizza i Direttori degli USR a procedere alle nomine in ruolo per la copertura di 4.447 posti di docenti di sostegno.

Le nomine avranno decorrenza giuridica a partire dall'anno scolastico 2013/14 ed economica dall'anno scolastico 2014/15.

Le operazioni di nomina dovranno avvenire in tempo utile per consentire agli interessati di presentare la domanda di trasferimento per l'assegnazione della sede definitiva.

Allegate alla nota, per quanto applicabili, sono richiamate le istruzioni operative contenute nella tabella A della CM n. 21 del 21 agosto 2013 con una integrazione dove si prevede che i docenti che hanno superato i concorsi banditi con DDG 82/12, le cui procedure si siano concluse entro il 31-8-2013, vanno nominati esclusivamente per il numero di posti messi a concorso.

Gli eventuali residui, sempre relativi alla percentuale del 50% destinata ai concorsi ordinari, vanno assegnati ai candidati dei precedenti concorsi ordinari.

In caso di esaurimento anche di questi ultimi i posti vanno ad aggiungersi a quelli riservati alle graduatorie ad esaurimento.

PRIMA E SECONDA POSIZIONE ECONOMICA PERSONALE ATA - SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE E PROCEDURE PER LO SCIOPERO - INACCETTABILE IL RECUPERO DEI PAGAMENTI DA SETTEMBRE 2013 DECISO DAL MIUR

Le Organizzazioni sindacali Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confasal e Gilda Fgu hanno diffidato MEF e MIUR dal procedere alla sospensione del pagamento delle posizioni economiche del personale ATA e al recupero delle somme precedentemente liquidate dal settembre 2013 nei confronti di coloro che hanno acquisito il beneficio con decorrenza settembre 2011.

Contestano la nota indirizzata al MEF il 5 febbraio dal Capo Dipartimento Istruzione del MIUR e nel frattempo proclamano lo

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Segreteria provinciale di Pavia

Corso Garibaldi, 77 - 27100 Pavia

Tel. 038224217 – fax 038227782 - E-mail: pavia@uilscuola.it

INFORMATICONUIL 07/02/2014

stato di agitazione, già preannunciato in data 31 gennaio 2014, attivano le procedure di conciliazione che in assenza di esito positivo comporterà l'astensione del personale da tutte le prestazioni connesse alle posizioni economiche maturate.

Roma, 6 febbraio 2014

CISL Scuola

UIL Scuola

SNALS Confasal

GILDA Unams

Francesco Scrima

Massimo Di Menna

Marco Paolo Nigi

Rino Di Meglio

[la nota del ministero](#) (CTRL + clic per aprire il collegamento)

[la nota inviata al ministero](#) (CTRL + clic per aprire il collegamento)

[l'atto di diffida](#) (CTRL + clic per aprire il collegamento)

[la richiesta di conciliazione](#) (CTRL + clic per aprire il collegamento)

INCONTRO MINISTERO - INVALSI – SINDACATI SCUOLA OSSERVATORI ESTERNI PER LE PROVE INVALSI

Anna Maria Ajello è il nuovo presidente dell'Istituto di valutazione

Si è svolto in data odierna un incontro al Ministero tra il capo Dipartimento Istruzione, il direttore generale dell'Invalsi e le organizzazioni sindacali in merito alla definizione dei criteri per l'individuazione degli osservatori esterni per le prove INVALSI del corrente anno scolastico. Per la UIL Scuola hanno partecipato Rossella Benedetti e Rosa Cirillo. Come per gli anni passati, si attiverà un procedura di selezione per osservatori esterni da utilizzare sulle classi campione. Tale procedura, delegata agli Uffici scolastici regionali, nelle intenzioni dell'Istituto e del MIUR, dovrà svolgersi contemporaneamente in tutte le regioni e rispondere a criteri uguali per tutti, onde evitare le difformità registratesi in passato. I criteri individuati dall'amministrazione sono stati discussi durante l'incontro; in particolare, la UIL Scuola ha sottolineato la mancanza di chiarezza nella proposta, che mescola figure con competenze organizzative (dirigenti scolastici, collaboratori del dirigente) con figure con competenze valutative (docenti con esperienze specifiche) e ha manifestato perplessità riguardo al ricorso a personale in quiescenza o ad altro personale non in servizio nelle scuole (giovani laureati o diplomati). Il coinvolgimento quale osservatore esterno nella valutazione degli apprendimenti è un'esperienza professionale che dovrebbe avere una ricaduta certa sul sistema scolastico e sulle scuole, valorizzando anche competenze ed esperienze maturate sul campo. Altra questione sollevata dai presenti, la sostituzione del personale impegnato. Dovendosi l'attività di osservatore svolgere senza ulteriori oneri per lo Stato, i docenti si trovano spesso nell'impossibilità di partecipare. È stato chiesto, perciò, al Ministero di chiarire la questione e di agevolare coloro che si rendano disponibili a ricoprire questo ruolo. Anche per quanto riguarda la trasparenza e la diffusione dei bandi, il Ministero è stato sollecitato a sensibilizzare in tal senso i Direttori degli Uffici scolastici regionali. Infine, per quanto riguarda i compensi, è stato comunicato che verranno erogati agli osservatori 195 euro lordo Stato per ogni giornata di lavoro e 9,34 euro per ogni contratto stipulato dalle scuole polo da attribuire al personale amministrativo interessato dall'aggravio. In chiusura, le organizzazioni sindacali hanno ribadito la propria contrarietà per l'interruzione del confronto sull'INVALSI, avviatosi ad ottobre, e hanno sollecitato la riconvocazione del tavolo a breve. Il ministro dell'Istruzione ha nominato il nuovo presidente dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione: è la professoressa Anna Maria Ajello, Professore ordinario della facoltà di Medicina e Psicologia dell'Università di Roma.

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70